

“Principi fondamentali del Servizio Sociosanitario Regionale lombardo”

Modifiche alla L.R. 33/2009 (“Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità”)

ART. 1

1. Alla L.R. 33/2009 (“Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità”) dopo l’art.1 (Oggetto) è aggiunto l’art. 1 bis (Principi fondamentali) costituito dalle seguenti parole:

“Art. 1 bis (Principi fondamentali)

Il Servizio Sociosanitario Regionale (SSR) lombardo si conforma ai seguenti principi fondamentali:

a) Universalità del servizio:

il SSR lombardo è un **servizio universale**, disponibile cioè per ciascuna persona presente sul territorio regionale, nel rispetto dell’art.32 della **Costituzione** che “*tutela la salute come fondamentale diritto dell’individuo e interesse della collettività*”, secondo i principi fondamentali sanciti dalla Legge 833/78 istitutiva del **Servizio Sanitario Nazionale**, nelle modalità attuative definite *per tutte le Regioni* dalle norme nazionali, sviluppato in modo **omogeneo** anche nelle aree montane, interne, di confine e meno popolate e volto ad eliminare le **diseguaglianze di salute**; il SSR valorizza inoltre **tutte le Professioni** sanitarie, sociosanitarie, tecnico-amministrative sociali ed educative, la compartecipazione dei **Comuni** alla programmazione e alla verifica dei risultati, la collaborazione con le **Università** anche al fine di sviluppare le attività di ricerca e innovazione, la collaborazione con gli enti del **Terzo Settore** anche ai fini della co-programmazione e co-progettazione, la collaborazione con le **associazioni di categoria, sindacali, di pazienti** e di **volontariato**;

b) Centralità della Prevenzione:

il SSR riconosce alla **Prevenzione**, in tutte le sue accezioni, attività e articolazioni, la **centralità** nella **programmazione** e nel **finanziamento**, attraverso il continuo potenziamento delle risorse umane ed economiche, per la tutela della salute umana, degli animali e dei contesti ambientali, con particolare riferimento anche ai luoghi di lavoro e con specifico riferimento a quanto previsto dai Livelli Essenziali di Assistenza;

c) Priorità dei Servizi territoriali:

la **rete dei servizi territoriali** del SSR -quali l’assistenza domiciliare, i consultori, i servizi per la salute mentale e le dipendenze, i centri vaccinali, i servizi per le persone con disabilità, anziane, fragili, minori-sono programmati, finanziati e implementati nel rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza come **pilastro prioritario** del SSR accanto al pilastro dei servizi ospedalieri, ai quali non sono subordinati, e sono coordinati dai **Distretti** sociosanitari che godono di autonomia di risorse e di gestione secondo le norme nazionali, da cui dipendono le **Case di Comunità** e i servizi sanitari territoriali previsti dal PNRR, secondo gli standard di personale e di servizi definiti dalle norme nazionali;

d) Governo pubblico degli Erogatori:

all’interno del SSR l’offerta sanitaria e socio-sanitaria delle strutture pubbliche e delle strutture private accreditate è governata dalla **programmazione pubblica regionale** secondo i bisogni di salute della popolazione lombarda, ed è conformata ai principi della **integrazione, della trasparenza** e della **sussidiarietà** -e non dell’equivalenza- tra pubblico e privato; al fine di abbattere i **tempi di attesa** e di realizzare un SSR efficiente e non discriminante, l’adesione al **Centro Unico di Prenotazione** regionale costituisce criterio obbligatorio per l’accreditamento degli erogatori pubblici e degli erogatori privati, per i quali inoltre la Giunta regionale definisce annualmente la ripartizione delle tipologie di **prestazioni** da remunerare, e i relativi **volumi** di attività, in relazione agli esiti delle analisi epidemiologiche.”

ART. 2

1. All’art. 2 (Principi) della L.R. 33/2009 (“Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità”) sono apportate le seguenti modifiche:

a) il titolo dell’articolo “Principi” è sostituito con il titolo “**Ulteriori principi**”;

b) le parole della lettera b-bis) del comma 1 da “*equivalenza*” sino a “*promuovendo*” sono **cassate**.